

I Viaggi di Jabali e Coopera

Jabali Viaggi è una delle agenzie viaggi più attive nel territorio maremmano, con anni di esperienza nella progettazione e realizzazione di viaggi ed itinerari, in Italia ed all'estero, sempre nuovi e ricchi di stimoli culturali. Il nostro lavoro è iniziato qualche anno fa con una grande passione. Stiamo continuando a mettere la stessa energia in quello che facciamo, promettendo ai nostri clienti professionalità ed attenzione continua alle loro esigenze, sicuri che ogni viaggio è una meta ed un'esperienza importante per tutti e soprattutto per i ragazzi.

CoopERA società cooperativa nasce nel luglio 2011 da un gruppo di archeologi professionisti, con esperienza pluriennale nella ricerca e nella valorizzazione delle risorse culturali del nostro territorio.

Le diverse specializzazioni dei soci permettono alla cooperativa di offrire una vasta gamma di servizi, rivolti alla conoscenza, alla gestione ed alla valorizzazione e divulgazione dei Beni Culturali. L'ottenimento delle qualifiche di Guide turistiche ed ambientali ci ha inoltre preparato ad accogliervi e guidarvi attraverso il ricchissimo patrimonio culturale, artistico, archeologico e naturalistico della nostra terra. Anni di esperienza nella didattica ci hanno inoltre avvicinato e appassionato all'interazione coi ragazzi ed al gusto di offrire loro ed intraprendere insieme percorsi di conoscenza, divertenti e ricchi al tempo stesso della bellezza e della natura che ci circonda.

Insieme abbiamo progettato itinerari che possano farvi scoprire la nostra terra sotto luci nuove e prospettive diverse dalle solite proposte. Affinché il vostro non sia solo un viaggio di piacere, ma un'esperienza culturale e storica in cui possiate assaporare in prima persona il gusto di un ambiente unico, di un folclore genuino, di una storia complessa e affascinante.

Archeologia, Storia, Arte, Natura e Tradizioni sono gli ingredienti principali dei percorsi che CoopEra e Jabali Viaggi vi propongono per la primavera 2016. Operatori turistici di grande esperienza, Guide Ambientali e Turistiche, Archeologi, Storici dell'Arte e Biologi vi accompagneranno nella vostra scoperta della Maremma e saranno per voi i preziosi narratori di questa terra affascinante e dai molti splendidi volti.

A seguire vi proponiamo, a titolo esemplificativo, alcune delle nostre idee, specificando che qualsiasi itinerario di vostro specifico interesse può essere progettato e condiviso con voi dal nostro staff.

Maremma. Terra di Storia e di Miniera.

Tra i tanti *fili rossi* che affiorano ed uniscono le diverse anime della Maremma, la miniera è senz'altro uno dei più radicati ed antichi. Le miniere, di cinabro, di pirite, di argento, di mercurio, di rame costruiscono un filo rosso che cuce insieme questa terra, sia attraverso i secoli, dal III millennio a.C. fino agli ultimi decenni del XX secolo, sia topograficamente, dal Giglio all'Amiata, da Scansano alle Colline Metallifere. Anche oggi che sono state chiuse, la memoria di questo modo di vivere, tanto duro quanto dignitoso, è affidata e rinnovata dai numerosi Musei della Miniera che sono nati nelle vecchie gallerie dismesse, nei centri storici dei paesi che alle miniere devono i propri vecchi fasti e le proprie vecchie miserie, nei racconti dei vecchi minatori che ti accompagnano a visitarli, nelle canzoni popolari, nei vecchi impianti trasformati in Parchi.

Da quest'anima sotterranea nasce l'idea di raccontarvi una Maremma diversa, la cui pagine più belle e ricche di storia e di arte sono nate, seppure in secoli differenti, dallo stesso duro lavoro dei suoi uomini nelle gallerie di estrazione.

Giorno I

Mattina. Vetulonia, la città antica dei metalli.

Visita della Via dei Sepolcri, degli Scavi di Città e del Museo Civico Isidoro Falchi.

Vetulonia fu una delle città più ricche e raffinate della cultura etrusca. Grazie al controllo del bacino minerario delle Colline Metallifere i suoi fonditori diventarono tra i più capaci metallurghi del tempo ed in particolare esperti e rinomati conoscitori della produzione orafa, di cui molteplici esempi sono conservati oggi all'interno del locale Museo.

"Il Museo Civico Isidoro Falchi è articolato in sette sale che raccontano la storia della città e del territorio dalle origini, in età Villanoviana (IX-VIII secolo a.C.) fino all'epoca ellenistica e romana con i reperti provenienti da Costa Murata e Poggiarello Renzetti (fra i quali si segnalano le terrecotte architettoniche che decoravano il portico della c.d. 'Casa di Medea') oltre che da corredi funebri e stipi votive del periodo."



Pomeriggio. Castiglione e la Diaccia Botrona.

La Diaccia Botrona è un'area umida protetta. Istituita nel 1996 è classificata "Zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971. Rientra inoltre nel S.I.C. (Sito Interesse Comunitario) n° 111 e nella Z.P.S. (Zona a Protezione Speciale) 111B individuata come "area a

grandissima importanza per la sosta, lo svernamento e la nidificazione dell'avifauna acquatica". Cuore dell'area naturale è la Casa Rossa Ximenes, una struttura progettata e costruita dall'ingegnere Leonardo Ximenes nel 1765-68, sotto Pietro Leopoldo di Lorena, nel quadro di un progetto sistematico di bonifica della Maremma.

Al suo interno oggi è possibile usufruire, con l'assistenza di personale specializzato, di un importante museo multimediale attraverso il quale è possibile l'osservazione di flora e fauna presente nella riserva naturale provinciale della Diaccia Botrona."



Giorno II

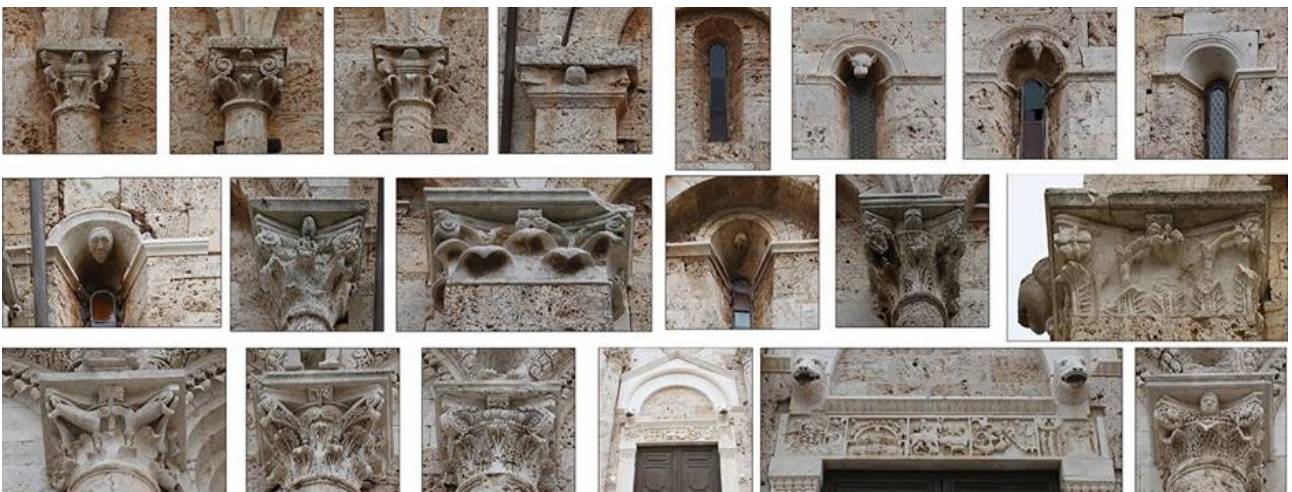
Mattina. Massa Marittima, tesoro del Medioevo.

Cuore delle Colline Metallifere, Massa Marittima è lo scrigno dell'architettura e dell'arte medievale in Maremma, dove i vicoli della Città Vecchia tracciano una preziosa scenografia dominata dalla cattedrale di San Cerbone, mirabile esempio del Romanico e Gotico toscani. Visita del centro storico di Massa Marittima, con il prezioso Duomo di San Cerbone, le mura senesi, il quartiere di Città Nova ed il complesso di San Pietro all'Orto.

Visita opzionale al Museo di Arte Sacra, che conserva tra le altre opere di scuola senese trecentesca e quattrocentesca, una splendida Maestà di Ambrogio Lorenzetti. In alternativa visita al Museo di Arte e Storia delle Miniere.

"Il Museo di Arte Sacra, ospitato nell'incantevole complesso medievale di San Pietro all'Orto, valorizza in particolare il periodo storico-artistico più importante e fiorente della città, quello che va dal '300 al '400, con l'esposizione di opere provenienti dalla Cattedrale e da altre chiese della città."

Il Museo di Arte e Storia delle Miniere, ospitato nel quattrocentesco Palazzetto delle Armi, espone oltre ad una ricca raccolta di minerali del territorio massetano, "oggetti, attrezzi e modellini legati alla vita in miniera e la ricostruzione in legno di un pozzo di estrazione. Si tratta di un museo didattico che, insieme a quello della Miniera, illustra un aspetto particolarmente importante della storia di Massa Marittima e della vita nel massetano".



Pomeriggio. Massa Marittima, terra di miniera.

Visita al Museo della Miniera.

Il Museo della Miniera di Massa Marittima "è il risultato della trasformazione di un'antica cava di materiale da costruzione nella quale erano state ricavate tre gallerie utilizzate come rifugio durante la II guerra mondiale. Nel 1980 le gallerie sono state allestite da minatori che hanno riprodotto in modo realistico l'ambiente interno di una miniera. Il percorso museale si snoda per circa 700 metri."

Giorno III

Mattina. "E vedrai Santa Fiora com'è sicura"

Visita del centro storico medievale di Santa Fiora con i quartieri di Castello, Borgo e Montecatino, la pieve delle SS. Flora e Lucilla, il ciclo delle terrecotte Robbiana, la Peschiera.

La vita sull'Amiata si intreccia da sempre con la storia delle miniere. Santa Fiora, incantevole borgo della montagna grossetana, non fa eccezione. La sua storia si lega anche all'antica sede di una contea medievale, prima aldobrandesca e poi controllata dagli Sforza, che tante testimonianze architettoniche ha lasciato ancora oggi a memoria dei suoi fasti. Scopriremo questo passato affascinante passeggiando tra la slanciata torre aldobrandesca, centenaria sentinella del castello, le terrecotte robbiane, avanguardia tecnologica di un Rinascimento fiorentino in pieno fermento, la Peschiera, oziosa oasi signorile dei conti Sforza, fino al Ghetto ebraico sorto intorno alle gore ricche d'acqua, indispensabili risorse per le attività artigianali del quartiere di Montecatino.

Pomeriggio. Santa Fiora e la miniera

Visita al Museo delle Miniere di Mercurio del Monte Amiata.

"Il Museo delle Miniere di Mercurio del Monte Amiata è ospitato al piano terreno dell'antico palazzo Sforza-Cesarini. Il percorso espositivo si snoda attraverso sei sale permettendo di ripercorrere l'attività mineraria del territorio e le vicende ad essa legate che fortemente hanno caratterizzato il Monte Amiata tra '800 e '900."

n.b. i Musei della Miniera inseriti nel programma sono parzialmente accessibili ai diversamente abili.

PERIODO: SETTEMBRE – OTTOBRE 2021

POGRAMMI SELF DRIVE

CONVENTO DI MONTE POZZALI

<https://www.montepozzali.it/>

Appartamenti superior

4 GIORNI / 3 NOTTI

mezza pensione in struttura

ingressi ai musei menzionati

assicurazione medica inclusa

guida specializzata dal primo all'ultimo giorno, assistenza agenzia Jabali

BASE 2 – 7 persone € 950 per persona

BASE 8 – 15 persone € 585 per persona